

Girifalco basita “Cittadini liberi” all’attacco sull’isola ecologica

Vito Fabio
GIRIFALCO

«Chiediamo agli amministratori se quel centro di raccolta avesse tutti i requisiti per essere considerato una vera e propria isola ecologica, e, soprattutto, abbia continuato ad averceli fino ad oggi; ed in questo senso, chiediamo altresì al sindaco come mai si trovasse in quelle condizioni e quali soluzioni intenda portare avanti per risolvere nell'immediato questa conclamata situazione di decadimento di un luogo che avrebbe dovuto tutelare l'ambiente a favore della nostra cittadinanza e non degradarlo».

Non le manda di certo a dire il capogruppo in consiglio comunale dei “Cittadini liberi e attivi” Luigi Antonio Stranieri che non ha voluto perdere altro tempo ed ha depositato, proprio ieri mattina, un’interrogazione scritta indirizzata alla neo presidente

del consiglio comunale Elisabetta Ferraina, al primo cittadino Pietrantonio Cristofaro e all’assessore alla Sanità Ferdinando Cosco.

Stranieri è andato pure oltre, perché vedendo in quale stato si trovi l’isola ecologica vorrebbe ricevere pure qualche rassicurazione nei confronti di chi opera o dovrebbe operare in questa struttura, visto com’è stata lasciata: «Chiediamo inoltre – ha concluso Stranieri nella sua interrogazione – che siano verificate le condizioni minime di sicurezza per i lavoratori».

Ha destato dunque molto clamore e tanta sorpresa mista ad incredulità - e non poteva, del resto, essere diversamente - la vicenda che ha riguardato la cosiddetta “isola ecologica” di Girifalco. Peraltro, nel corso di questi due ultimi giorni non si è fatto altro che commentare tra i cittadini per quello che è accaduto al punto che anche il Carnevale si è svolto in tono minore rispetto agli anni passati. ◀